

egiziano, un omeone che pareva un armadio, dalla pelle scura che dialogava con una donna velata mentre teneva in braccio un bimbo piccolo piccolo: l'ha tenuto molto a lungo nella serata con un atteggiamento affettuoso e disinvolto che faceva capire che per lui era assolutamente consueto.

Per me è stata una sorpresa, pensavo che in quella cultura, con la rigida divisione dei ruoli, non fosse possibile vedere tali scene, così ho ricevuto una bella lezione ai miei pregiudizi!!!

Enrico G.



Misericordiae Vultus

Siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia. Il perdono delle offese diventa l'espressione più evidente dell'amore misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere. (MV9)



Lectures di domenica 22 maggio:

Proverbi 8,22-31; Salmo 8; Romani 5,1-5; Giovanni 16,12-15

I NOSTRI APPUNTAMENTI ASCENSIONE - PENTECOSTE

- Lunedì** ore 21 presso Ascensione incontro delle catechiste per verifica e programmazione
- Mercoledì** ore 20 ultimo incontro di preparazione a ricevere la Cresima e cena insieme
- Giovedì** ore 21 presso Ascensione secondo incontro su "Lo Spirito Santo, chi è e che cosa fa"
- Venerdì** ore 20,45 incontro con tutti gli animatori dei campi scuola dei ragazzi delle medie
- Sabato** presentazione dei bambini alla Comunità per il battesimo all'Ascensione e alla Pentecoste
- Domenica** ore 10,30 presso la Pentecoste 20 giovani riceveranno il sacramento della Cresima

ASCENSIONE DEL SIGNORE

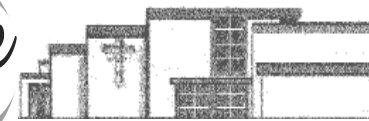
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 011 311 5422
parr.ascensione@tiscali.it

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 011 311 48 68
www.diocesi.torino.it/parr018
parr.pentecoste@tiscali.it



Ascensione



Pentecoste

n.138

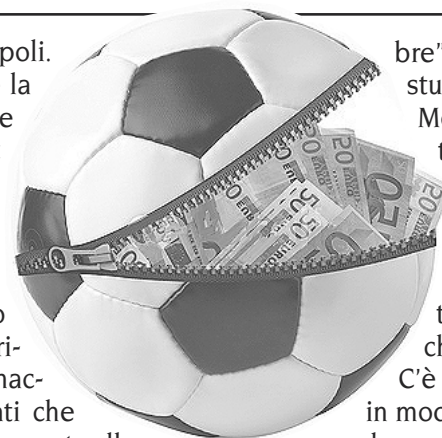
Domenica 15 maggio 2016

LO SPORT È BELLO, MA...

Lo sport avvicina i popoli. Lo sport fa incontrare la gente. Lo sport diverte e fa divertire. Lo sport esalta il fisico. Lo sport è educativo ... Tutto bello!

Ma purtroppo, sovente, i praticanti dello sport, i tecnici, i dirigenti e le società si macchiano di tanti peccati che non fanno onore allo sport, alle persone che lo praticano e alla società intera.

Alcuni punti oscuri: troppa droga circola tra gli sportivi per vincere e guadagnare il passaggio da una società all'altra per una "barca" di denaro; in tanti sport si verificano, troppe volte, fatti di violenza, che spesso non sono contrastati dalle società e che noi cittadini paghiamo. Purtroppo lo sport serve anche come "oppio" che addormenta la gente, perché non veda più i problemi seri della vita di oggi, così chi opera nelle "tene-



bre" può continuare indisturbato.

Molti cittadini incrementano i lati negativi contribuendo con gli abbonamenti alle varie TV che hanno acquistato pacchetti di trasmissioni sportive che poi vendono a noi.

C'è anche chi contribuisce in modo continuativo partecipando con costanza alle competizioni sportive.

Su queste cose troppe poche volte ci interroghiamo e ancora meno passiamo all'azione (es. non fare abbonamenti TV, ingressi...) contro le gravi immoralità che circolano in tanti settori sportivi. È necessario potenziare sempre più lo sport popolare, che diverte, aggrega, che aiuta a migliorare la persona fisicamente e spiritualmente ed a far emergere atleti, dirigenti e società "trasparenti" e di buon esempio.

d. Domenico

TRE AMICHE IN PELLEGRINAGGIO

Lo scorso mese partiamo per Roma in pellegrinaggio diocesano per il Giubileo della Misericordia. A guidarci è il diacono Costantino, un ottimo e preparato accompagnatore spirituale che, sin dalla partenza, ci apostrofa "la famiglia viaggiante". Con questa "immagine" iniziamo il viaggio ringraziando il Signore per quello che ci dona mettendo nelle sue mani le nostre gioie, i nostri affanni quotidiani e le nostre fragilità, affinché Lui ci guidi.

Durante la nostra permanenza a Roma partecipiamo all'udienza generale di Papa Francesco per ringraziarlo della sua visita a Torino lo scorso giugno. Lo stesso giorno partecipiamo alla Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo Nosiglia, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, dove preghiamo anche per le nostre Comunità Pentecoste/Ascensione ed i nostri Sacerdoti.



Il giorno seguente dopo la Santa Messa nella Basilica di San Pietro, aggiungiamo un altro prezioso tassello al nostro Pellegrinaggio: il passaggio per la Porta Santa!

Concludiamo il nostro soggiorno a Roma con un momento di grande gioia e vicinanza a Gesù partecipando alla preghiera del Regina Coeli all'Angelus di Papa Francesco in piazza S. Pietro.

Con il cuore colmo di serenità e speranza, lasciamo la "Città Eterna" per rientrare a Torino. Percorrendo l'Aurelia, ancora una volta "la famiglia viaggiante" si raccoglie in preghiera. Mai recitare il rosario è stato più lieve!

Antonietta, Ausilia ed Ersilia

Come gruppo Rut abbiamo scritto un contributo in seguito ad una riflessione condotta negli ultimi incontri.

Abbiamo letto il "Patto delle Catacombe" scritto da alcuni vescovi nel 1965 in margine al Concilio Vaticano II sulla chiesa povera.

Il Patto è stato ripreso nel 2015 ed attualizzato: noi lo abbiamo trovato interessante e stimolante.

La nostra riflessione e il testo del "Patto" sono a disposizione in fondo alla chiesa per chi avrà piacere di dividerlo.

Il gruppo Rut

La Parola risuona

Atti 2,1-11; Salmo 103; Romani 8,8-17; Giovanni 14,15-26

La Pentecoste era una delle tre feste che il popolo di Israele celebrava: la festa degli azzimi o di Pasqua, la festa delle capanne e festa della mietitura. Quest'ultima è chiamata Pentecoste, che in greco significa cinquantesimo, cinquanta giorni dopo la festa della Pasqua. Questa festa assunse poi un significato religioso. Si commemorava e si ringraziava il Signore per il dono della legge sul monte Sinai attraverso Mosè. Ebbene, proprio nel giorno in cui la comunità giudaica celebra il dono della legge, ecco l'irruzione dello Spirito nella piccola comunità dei credenti in Gesù. Si è passati dall'alleanza di Mosè

alla nuova alleanza proposta da Gesù. Mentre Mosè ha imposto un'alleanza tra servi e Signore basata sull'obbedienza alla sua legge, Gesù propone un'alleanza tra figli e padre, non più basata sull'obbedienza alle sue leggi, ma sull'accoglienza e la pratica del suo amore. Questa è la nuova alleanza ed è questo il significato della Pentecoste.

Nel brano liturgico proposto per la Pentecoste si

parla dell'attività e della realtà dello Spirito: "Quando verrà il Paràclito (...) egli darà testimonianza di me".

Il Paràclito...ma chi sarà mai questo Paràclito, questo termine colto, tecnico, difficile a comprendersi...

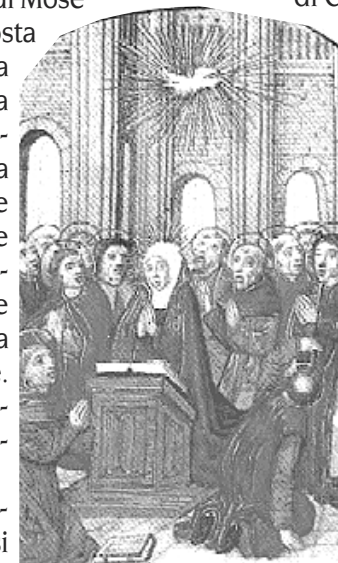
Cercando abbiamo scoperto che possiamo renderlo meglio con "consolatore", così capiamo che l'azione dello Spirito è quella di consolare, di difendere la comunità da ogni tipo di attacco e di eliminare alla radice quella che è la causa della sofferenza.

Ma non solo, l'azione dello Spirito è una continua proposta del messaggio di Gesù che spinge al futuro perché "fa nuove tutte le cose":

l'apertura al nuovo fa emergere lo Spirito.

Questa deve essere la dinamica della vita del cristiano, sempre teso verso il nuovo, sempre pronto a dare nuove risposte, non risposte antiche. Non si possono dare ai bisogni di oggi risposte antiche, ma occorre formulare, inventare, creare, nuove risposte per i bisogni dell'umanità.

Antonella e Marco



PREGIUDIZI

Il primo aprile in parrocchia è stato organizzato il secondo vivace incontro conviviale con persone che frequentano il centro di ascolto; lascio ad altri raccontare del clima di festa, dell'allegria, dei canti, dei piatti esotici ecc. Io, che ho partecipato per la prima volta, sono stato colpito dall'atteggiamento di un papà, credo